

Morbillo, orecchioni, rosolia

Raccomandazioni per le vaccinazioni di base contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia (vaccino MOR); dal 2023 anche contro la varicella (vaccino MORV).

Osservazione: esistono due schede informative separate sulla varicella: quella sulla vaccinazione varicella/MORV di base e quella sulla vaccinazione di recupero contro la varicella

Il morbillo, gli orecchioni (parotite) e la rosolia sono malattie virali molto contagiose contro le quali non esiste alcun trattamento specifico. Troppo spesso il loro decorso viene a torto ritenuto benigno. In realtà, malgrado nella maggior parte dei casi i malati guariscano dopo pochi giorni, specialmente il morbillo rimane un'affezione che può mettere a dura prova chi ne è affetto. Inoltre, queste malattie possono avere complicazioni severe e provocare danni fisici o mentali permanenti e, in casi rari, la morte. Un'infezione da varicella-zoster può provocare l'insorgenza del fuoco di Sant'Antonio (herpes zoster) in una fase successiva della vita.

Il mezzo più efficace per proteggersi da queste quattro malattie è la vaccinazione. Per questo motivo, si raccomanda di vaccinare tutti i bambini somministrando loro due dosi del vaccino MORV all'età di 9 e 12 mesi. Una vaccinazione di recupero (1 o 2 dosi di MOR o MORV) è raccomandata a tutte le persone nate dopo il 1963 che non sono vaccinate o vaccinate in modo sufficiente.

Gli Stati membri della regione europea dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) hanno come obiettivo di eliminare il morbillo e la rosolia in Europa. Questo obiettivo può solo essere raggiunto con un tasso di copertura vaccinale di almeno il 95 per cento con 2 dosi. In Svizzera la copertura vaccinale contro morbillo, orecchioni e rosolia è in continuo aumento: per i bambini di due anni d'età è pari al 95 per cento con una dose e al 94 per cento con due dosi (stato 2021).

Perché vaccinarsi contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e la varicella?

In assenza di vaccinazione, l'elevata contagiosità di queste malattie provoca regolarmente delle epidemie. Gli agenti patogeni si trasmettono da persona a persona tramite goccioline emesse con starnuti o colpi di tosse. Tali goccioline rimangono sospese nell'aria che si respira nei luoghi chiusi e molto frequentati come le scuole, i mezzi di trasporto pubblici, i negozi o la propria abitazione. Ogni persona infettata può contagiare altre senza saperlo e ancora prima di avvertire i sintomi della malattia, consentendo a quest'ultima di diffondersi.

> Il **morbillo** inizia con un semplice raffreddore, seguito da tosse e da un'irritazione agli occhi (congiuntivite). Dopo qualche giorno sale la febbre e sul volto compaiono delle macchie rosse che, in breve, si diffondono su tutto il corpo. Il morbillo è una malattia penosa anche in assenza di complicazioni che, peraltro, sono assai frequenti (circa 1 caso su 10) e possono manifestarsi in persone di qualsiasi età e stato di salute. Le convulsioni febbrili si verificano in circa 1 lattante su 150 che si ammala. Le complicazioni più gravi sono la polmonite e l'encefalite (infiammazione del cervello). Quest'ultima può avere

sequele neurologiche gravi e permanenti. In Svizzera, si stima che, in assenza di una vaccinazione, il morbillo causerebbe 40-70 casi di encefalite e 15-40 decessi l'anno.

- > La **rosolia** si manifesta con piccole macchie rosse sulla pelle, un'infiammazione delle ghiandole linfatiche del collo e, a volte, un'irritazione agli occhi (congiuntivite). Negli adulti può anche causare infiammazioni delle articolazioni (reumatismi). Spesso ha un decorso asintomatico e la persona infetta non sa di essere contagiosa e di contaminare chi le sta attorno. Purtroppo, la rosolia è particolarmente pericolosa per le donne incinte non immunizzate soprattutto durante il primo trimestre di gravidanza: il virus, infatti, può infettare il feto provocando un aborto spontaneo o gravi malformazioni (malformazione cardiaca, cecità, sordità, ritardo mentale ecc.), anche letali.
- > Gli **orecchioni** sono caratterizzati da una tumefazione delle ghiandole salivari che rende le guance del malato simili a quelle di un criceto. Di norma, i sintomi scompaiono nel giro di una settimana, ma possono comunque insorgere complicazioni. Tra queste, le più frequenti sono la meningite, la sordità (temporanea o permanente) e negli uomini le orchiti (infiammazione molto dolorosa dei testicoli) frequenti dopo la pubertà. Queste ultime possono anche provocare problemi di fertilità.
- > La **varicella** sebbene nella maggior parte dei casi è spesso benigna nei bambini sani, una volta contratta, il virus rimane nel corpo e può causare il fuoco di Sant'Antonio (herpes zoster) in una fase successiva della vita. Le possibili complicazioni della varicella sono infezioni batteriche della cute, soprattutto negli adolescenti e negli adulti. Raramente anche nei bambini possono insorgere polmoniti e encefaliti.

Qual è l'età ideale per vaccinarsi contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e la varicella?

Il rischio di contrarre il morbillo, gli orecchioni, la rosolia o la varicella comincia attorno ai 4-6 mesi di età, quando gli anticorpi materni trasmessi al nascituro durante la gravidanza diminuiscono. Si raccomanda quindi di somministrare la prima dose di vaccino a 9 mesi e la seconda a 12 mesi per garantire una protezione più precoce.

Nei lattanti esposti a un caso di morbillo, a un focolaio locale, a un'epidemia nel loro entourage o in caso di viaggio verso una zona di epidemia di morbillo, la 1ª dose di vaccino contro il morbillo o di vaccino MOR è raccomandata già a partire dai 6 mesi. In caso di vaccinazione MOR tra i 6 e gli 8 mesi, sono necessarie complessivamente tre dosi per garantire una protezione ottimale. Questa raccomandazione si basa su studi immunologici, secondo cui una protezione duratura è garantita solamente con una vaccinazione MOR a partire dai nove mesi. La 2ª dose è dunque somministrata a 9 mesi e la 3ª dose a 12 mesi. Tra due dosi deve essere rispettato un intervallo di almeno 4 settimane. Prima dei 6 mesi di età, gli anticorpi materni sono talvolta ancora presenti e non è possibile vaccinare contro morbillo, parotite e rosolia.

Ai bambini, agli adolescenti e agli adulti (nati dopo il 1963) non vaccinati o parzialmente vaccinati è raccomandata una vaccinazione di recupero fino a un totale di due dosi. Visti i rischi associati alla rosolia durante la gravidanza e al morbillo nei lattanti, è primordiale che tutti i futuri genitori si facciano vaccinare, se ancora non lo sono, con il vaccino MOR o MORV. Anche se hanno già contratto una o più delle quattro malattie, possono comunque farsi vaccinare. Gli anticorpi e le

cellule immunitarie naturali ottenuti grazie alle malattie già contratte inattiveranno immediatamente i pertinenti virus vaccinali e solo gli altri virus vaccinali stimoleranno la reazione di difesa necessaria per ottenere la protezione auspicata.

Non vaccinarsi contro le malattie comporta dei rischi.

Sebbene oggi in Svizzera oltre il 94 per cento dei bambini piccoli sia completamente vaccinato (MOR), i virus del morbillo, degli orecchioni e della rosolia sono talmente contagiosi da essere ancora in circolazione in Svizzera e provocare regolarmente epidemie con diverse decine o centinaia di casi. Purtroppo, non esistono farmaci efficaci per contrastarle. Le persone non immunizzate non solo ostacolano l'eliminazione di queste malattie, ma mettono altresì in pericolo coloro che non possono essere vaccinati per motivi medici (lat-tanti, donne in gravidanza, persone affette da un deficit immunitario).

Il vaccino contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia (MOR) e contro la varicella (MORV).

La combinazione della vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia, e ora anche contro la varicella, in un unico vaccino (abbreviazione MOR o MORV) consente di ridurre il numero di iniezioni necessarie. Questo vaccino trivalente contiene virus vivi attenuati in grado di indurre una reazione immunitaria senza provocare le malattie. Così facendo, innesca la produzione di anticorpi conferendo all'organismo una protezione efficace e duratura. Si tratta di vaccini senza mercurio né alluminio. Essi possono contenere tracce di antibiotico (neomicina) e diverse sostanze stabilizzanti (lattosio, sorbitolo, mannitolo). Le vaccinazioni MOR e MORV sono molto efficaci: dopo la seconda dose, oltre il 95 per cento delle persone vaccinate è protetto contro il morbillo e la rosolia e circa il 90 per cento contro gli orecchioni. La componente contro la varicella protegge oltre il 90 per cento delle persone vaccinate dal contagio e oltre il 95 per cento da un decorso grave. La protezione dura tutta la vita nella maggior parte delle persone completamente vaccinate.

Effetti indesiderati dei vaccini MOR e MORV.

I vaccini MOR e MORV sono stati sviluppati in modo da ottenere la migliore efficacia e la migliore tolleranza possibili. Una reazione locale nel punto d'iniezione (p. es. gonfiore) è possibile ma rara. Febbre (1-2 persone su 10 vaccinati), la comparsa di macchie rosse sulla pelle o la tumefazione delle ghiandole salivari (2-4 persone su 100) possono apparire da 7 a 12 giorni dopo la vaccinazione. Dopo la seconda dose di vaccino queste reazioni sono decisamente meno frequenti. In caso di febbre molto elevata, circa 1 bambino vaccinato

su 1600 può presentare una convulsione febbrile. La vaccinazione può provocare una diminuzione transitoria del numero di piastrine (circa 1 caso su 30 000) con rischio di sanguinamenti sulla pelle (ematomi). Questo effetto collaterale è nettamente meno frequente che in seguito a un'infezione da morbillo. Il rischio di encefalite dovuta alla vaccinazione MOR o MORV è di un caso su un milione, ossia 1000 volte inferiore rispetto a quello associato a un'infezione da morbillo. Altri effetti indesiderati sono talmente rari che risulta difficile stabilire se il vaccino ne sia veramente la causa. I vaccini MOR e MORV non sovraccaricano il sistema immunitario e non favoriscono lo sviluppo di altre malattie (allergie, autismo, malattie infiammatorie o autoimmuni). Se un problema particolare vi preoccupa, parlatene con il vostro medico.

Controindicazioni alla vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e la varicella.

Tutte le persone in buona salute possono essere vaccinate con il vaccino MOR o con quello MORV. In caso di malattia acuta benigna in corso, è sufficiente posticipare la vaccinazione di qualche settimana. Il vaccino non deve essere somministrato alle donne in gravidanza, alle persone affette da deficit immunitari, alle persone che assumono certi farmaci immunosoppressori (in particolare cortisone ad alta dose), nonché alle persone allergiche a uno dei componenti del vaccino. La somministrazione della seconda dose del vaccino è controindicata per le persone che hanno avuto una grave reazione allergica (anafilassi) alla prima dose (1 caso su 1 milione). In caso di dubbio, parlatene con il vostro medico.

Costo della vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e la varicella.

Le autorità sanitarie attribuiscono una grande importanza alla vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e la varicella. Per questo motivo, il suo costo è a carico dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (dopo la detrazione dell'eventuale franchigia ed aliquota percentuale).

Il vostro medico raccomanda la vaccinazione contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e il morbillo.

La vaccinazione contro il morbillo è raccomandata in tutti i paesi del mondo. La maggioranza dei paesi industrializzati propone una vaccinazione combinata contro morbillo, orecchioni e rosolia; in molti paesi viene ora offerto il vaccino combinato anche contro la varicella (vaccino MORV). Il vostro medico raccomanda di farvi vaccinare e di far vaccinare il vostro bambino per salvaguardare la propria salute e quella degli altri. Non esitate a discuterne con il medico: risponderà volentieri alle vostre domande.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: gennaio 2023

Copie supplementari possono essere ordinate a:

UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. di comando: **311.276.i**

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Raccomandazioni di vaccinazione e misure di lotta
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Tel. segretariato: +41 (0)58 463 87 06, fax segretariato: +41 (0)58 463 87 95

E-mail: cfv@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch

Timbro del medico



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP